

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

Roma, 29 novembre 2017
Prot. n. 4007

Egr. dott. Raffaele Cantone
Presidente ANAC Autorità nazionale anticorruzione
Galleria Sciarra
Via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma

Lettera inviata tramite
posta certificata
protocollo@pec.anticorruzione.it

Con la presente Inarsind vuole portare all'attenzione della Spettabile Autorità da lei presieduta il caso dei bandi recentemente emessi dal Comune di Solarino (SR) per l'affidamento dei servizi di progettazione e direzione lavori relativi agli Intervento di efficientamento energetico di due poli scolastici (in allegato).

I suddetti bandi, in forza della recente sentenza n. 4614 del Consiglio di Stato, che legittimava la gara indetta dal Comune di Catanzaro per la redazione del Piano strutturale della Città nella quale era stato stabilito un compenso simbolico di un euro, ripropongono un importo a base d'asta per la progettazione pari ad un euro, mentre per la direzione lavori pongono a base d'asta l'importo determinato secondo il D.M. 17.06.2016.

Pare evidente la contraddittorietà di tale procedimento rispetto a quanto riportato all'art. 24 comma 8 del D, Lgs. 50/2016 che, nella sua ultima revisione, impone di porre a base d'asta gli importi calcolati sulla base del suddetto Decreto ministeriale, inoltre allo stesso art. 24 si vieta alle stazioni appaltanti sia di subordinare la corresponsione dei compensi per l'attività di progettazione al finanziamento dell'opera, sia di prevedere quale corrispettivo forme di sponsorizzazione o di rimborso.

Il principio affermato dalla Sentenza n.4614 appare evidentemente non condivisibile in quanto apre le porte al concetto che i professionisti possano lavorare gratuitamente, al contrario degli altri lavoratori per cui è sancito il diritto ad una corretta retribuzione commisurata al lavoro svolto.

Oltre al principio su esposto si vuole porre all'attenzione dell'Autorità il problema generale che si va generando e che questi bandi dimostrano: dobbiamo ritenere che sia ora possibile, a puro arbitrio della stazione appaltante, decidere se affidare un incarico nel rispetto del Codice degli Appalti o in ossequio alla nefasta Sentenza n.4614? Quale valore ha a questo punto il Codice degli Appalti?

Inarsind ritiene inaccettabile una realtà di questo genere, anzitutto di totale incertezza normativa e quindi di assoluto svilimento dell'operato professionale e del valore della progettazione, elemento cardine per la realizzazione di opere che siano funzionali alle necessità del paese e sviluppate ottimizzandone i costi nell'arco della vita utile delle stesse. Una progettazione di qualità determina opere di qualità con contenimento dei costi e dei tempi di realizzazione e manutenzione, un concetto non bypassabile nell'interesse di un paese civile prima che in quello dei professionisti.

Inarsind, attraverso il coordinamento Inarsind Sicilia, ha già provveduto a segnalare i bandi in oggetto a questa Autorità, con la presente vuole porre

INARSIND

ASSOCIAZIONE DI INTESA SINDACALE
DEGLI ARCHITETTI E INGEGNERI
LIBERI PROFESSIONISTI ITALIANI

però all'attenzione il problema generale che la Sentenza del Consiglio di Stato ha aperto e che mette in crisi l'intero sistema degli appalti pubblici, se la stessa potrà essere a piacimento estratta dal cassetto per bandire procedure in difformità al Codice degli Appalti ci si troverà di fronte ad una giungla in cui nulla è certo ed in un continuo contenzioso, perchè quel che è certo è che i professionisti, ed Inarsind in primis, non lasceranno cadere nel vuoto i casi che si presenteranno che verranno monitorati e segnalati, con grave danno per la collettività.

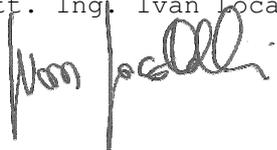
Inarsind chiede quindi a questa Spettabile Autorità un deciso intervento in merito alle procedure in oggetto in modo che venga immediatamente chiarito il ruolo cogente del Codice degli Appalti.

Inarsind chiede inoltre un incontro per intavolare un confronto sul tema in oggetto e sulle procedure di affidamento, e resta a disposizione per ogni possibile contributo in merito.

Confidando in un positivo riscontro e ringraziando dell'attenzione si porgono

Distinti saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dott. Ing. Ivan Locatelli)



IL PRESIDENTE
(Dott. Ing. Michela Diracca)

